

**LICEO GINNASIO STATALE "FRANCESCO PETRARCA"**  
**34139 TRIESTE – Via Domenico Rossetti, 74**  
**XVII Distretto**

**Tel.: 040390202 – Fax: 0409383360 – e-mail: scrivici@liceopetrarcats.it**

**Anno Scolastico 2008-2009**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

**Docente** : prof. Mila Sponza

**Materia/e** latino

**N.ro ore settimanali** 4

**N.ro ore complessivamente svolte latino** 54

**anno scol.** 2010-2011

**classe** III A

1. Presentazione sintetica della classe

La classe è composta da 20 studenti, quasi tutti provenienti dalla seconda dello scorso anno scolastico. Il livello generale della classe è discreto, talora buono. Gli alunni, che conosco solo da quest'anno scolastico, hanno acquisito un metodo di lavoro efficace e seguito le lezioni attentamente e con un certo interesse, dando anche prova di una partecipazione abbastanza attiva. Alcuni elementi hanno posto domande anche stimolanti per un proficuo dialogo scolastico e per discussioni di approfondimento sugli autori e sui testi trattati, letti e analizzati. La frequenza è stata molto regolare e le consegne sono state rispettate puntualmente.

2. Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, competenze, capacità

Interpretazione e traduzione dei testi latini, riconoscendo le strutture sintattiche, morfologiche lessicali e semantiche.

Individuazione dei caratteri salienti della letteratura latina.

Collocazione dei testi e degli autori nella trama generale della storia letteraria, riconoscendo i vari generi letterari.

3. Metodologia

Il programma di latino è stato svolto mettendo in atto una serie di tecniche tese alla:

1. Conoscenza della lingua e della cultura latina a partire dai testi originali
2. Acquisizione di una metodologia operativa corretta ed autonoma
3. Motivazione alla conoscenza del mondo latino
4. Educazione attiva al linguaggio letterario
5. Attenzione al lessico
6. Sviluppo del senso critico

L'aspetto morfosintattico è stato affrontato all'interno dei testi con continui richiami, ampliamenti e approfondimenti, sia leggendo e traducendo gli autori, sia svolgendo un'ora settimanale di laboratorio di traduzione, per il quale è stato acquistato un testo specifico.

Lo studio del latino viene ad essere collocato in un quadro di riferimento alla cultura greca, ma posto anche in una prospettiva "moderna", con l'obiettivo di maturare in loro il senso di una continuità e talvolta di una differenziazione rispetto ad una cultura che, comunque, interessa tutte le civiltà europee.

#### 4. Attività di approfondimento svolte

Non sono state svolte

#### 5. Attività di recupero svolte

Un corso di sostegno di sette ore nel primo periodo scolastico e un corso di sostegno (dieci ore previste), tuttora in corso, nel II° quadrimestre. Metodologia: laboratorio di traduzione da testi di autori previsti per la seconda prova dell'esame di stato.

#### 6. Criteri e strumenti di valutazione

Le prove di verifica vanno distinte in "prove diagnostiche", tese ad accertare il raggiungimento di determinati obiettivi dell'intera classe, e in prove finalizzate alla valutazione periodica e finale e all'assegnazione del voto di profitto del singolo studente. Si indicano, di seguito, tipi di prove:

traduzione orale di testi di autore: una verifica al quadrimestre per ogni autore trattato

esposizione e discussione orale di argomenti o problemi di storia della letteratura: una verifica al quadrimestre

relazioni scritte, accompagnate o no da esposizione orale, su temi emersi dalla lettura dei testi e dallo studio della civiltà latina: sono state effettuate a richiesta di alcuni studenti

tre verifiche al quadrimestre : traduzione di passi di autori previsti per la seconda prova.

### **Programma di Latino**

LUCREZIO: l'epicureismo romano e la poesia, studio della natura e serenità dell'uomo

"De rerum natura":

L. I, vv. 1/43: Il proemio: l'inno a Venere

L. I, vv. 62/79: Primo elogio di Epicuro

L. I, vv. 80-101: Gli orrori della "religio": il sacrificio di Ifigenia

L. II, vv. 1-46: L'umanità vista dai *templa serena* della sapienza epicurea

L. II, vv. 352-366: La giovenca e il vitellino: ogni essere è unico

L. III, vv. 830-842: Nulla per noi è la morte

L. III, vv. 1053-1075: Ognuno fugge da se stesso

L. IV, vv. 1-25: Il miele della poesia per l'amara medicina della filosofia

L. IV, vv. 1091-1120: L'illusorio piacere degli amanti

L. V, vv. 195/234: Natura matrigna

SENECA: la saggezza stoica e la pratica quotidiana della filosofia

"De brevitate vitae":

1: La vita è davvero breve?

2, 1-4

8: Il tempo, il bene più prezioso

10, 2-5

12, 1-3

20, 1-3

“Epistulae ad Lucilium”:

Epistula 1: Consigli a un amico

Epistula 7, 1-6: La folla

Epistula 47 (tutta): Gli schiavi

TACITO: il tramonto della *libertas* e l'idealizzazione dei barbari

“Germania”:

5,2: Forme diverse di commercio dei Germani

“Historiae”:

I, 49, 2: Galba

“Annales”:

I, 50-51:

XIV, 9: Morte e cremazione di Agrippina

XIV, 13: Nerone è accolto trionfalmente dai Romani

XIV, 63: Ottavia è esiliata nell'isola di Pandateria

LETTERATURA

(i testi antologici sono stati letti in traduzione italiana)

La satira sotto il principato

PERSIO: la fenomenologia del vizio

“Choliambi”:

vv. 1-14: introduzione

“Saturae”:

4, 1-52: Conosci te stesso

GIOVENALE: la furia aggressiva contro tutti

“Saturae”:

VI: vv. 136-160: L'amore della dote e della bellezza

vv. 231-241: La suocera

vv. 268-285: La moglie ha sempre ragione

vv. 434-456: La intellettuale

FEDRO: la tradizione della favola

“Fabulae”:

Prologus 1: Tradizione e originalità

Prologus 2: Morale e brevità

1, 15: L'asino filosofo

3, 7: Il lupo e il cane

LUCANO: la distruzione dei miti augustei

“Pharsalia”:

I, 1-32: Proemio

I, 183-227: Il passaggio del Rubicone

VI, 654-718: L'incantesimo di Eritone

PETRONIO: *l'arbiter elegantiarum*, l'esteta della I età imperiale

“Satyricon”:

“Cena Trimalchionis”:

26,7-28,9: Presentazione di Trimalcione

31,3-37,10: Inizio della cena; Fortunata

QUINTILIANO: la corruzione dell'eloquenza e il programma educativo

“Institutio oratoria”:

I, 20-29: Alcuni principi pedagogici

I, 2, 18-28: I primi passi nell'istruzione

II, 2, 4-13: Il buon maestro

Trieste, 5 maggio 2011

L'insegnante della materia  
Prof. Mila Sponza